

**COMUNICATO STAMPA 6.5.2025**

Oggetto: 32^ *mostra annuale di scultura monumentale*

**FRANCESCO PANCERI**

**SPAZIOTEMPO**

ferro.pietra

a cura di Dora Bulart

……

**INAUGURAZIONE**

**Domenica 25 maggio 2025 Ore 15.00**

**Ore 16.00 Concerto di Alessandro Asso Stefana**

**Castello di Pergine**

**Via al Castello 10,**

**Pergine Valsugana (Trento)**

……..

*La manifestazione è promossa con il patrocinio del Comune di Pergine Valsugana (Trento), del comune di Crema (Cremona) e con il contributo di Fondazione Cassa Rurale Alta Valsugana, Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, Comunità Alta Valsugana e Bersntol, ITAS Assicurazioni, Provincia Autonoma di Trento, Regione Autonoma Trentino Alto Adige.*

*…………*

La mostra rimarrà visitabile fino al 5 novembre tutti i giorni dalle 10.00 alle 14.30 e dalle 16.00 alle 19.00; Ingresso gratuito. In collaborazione con Aria teatro, Galleria Contempo, Amici della Storia, Promart, Universita` di Trento.

**absctract**

Domenica 25 maggio alle 15.00 sarà ufficialmente inaugurata la 32^ edizione della mostra annuale di scultura monumentale a Castel Pergine, organizzata da Fondazione CastelPergine ETS.

Per l'anno 2025 è stato invitato il noto artista cremasco Francesco Panceri con un progetto, realizzato appositamente per l'occasione. Intitolata SPAZIOTEMPO, la mostra propone al pubblico un emozionante viaggio nel mondo dell’infinito attraverso il dialogo tra la materia e il vuoto. L’artista indaga la correlazione tra spazio e tempo, tra passato e presente, tra materia e vuoto, utilizzando il linguaggio evocativo delle forme monumentali geometriche astratte in ferro e in pietra trentina.

L'obiettivo della Fondazione CastelPergine ETS e della curatrice della mostra, la critica d’arte Dora Bulart, è quello di creare una manifestazione di alto livello artistico internazionale. Si vuole dare visibilità al talento dell'artista e al suo intervento armonioso con il contesto rappresentato dalla storia culturale trentina, dall’impattante struttura medievale e dal paesaggio, seguendo le tendenze della scultura contemporanea mondiale. Il progetto, impegnativo date le sue grandi dimensioni, cerca di dare risalto alla bellezza della scultura contemporanea italiana e al suo messaggio profondo dedicato ad un pensiero elevato senza spazio e senza tempo, quello dell’armonia.

**Concetto / Poetica della mostra SPAZIOTEMPO**

**SPAZIOTEMPO** è un progetto dedicato all’armonia e alla relazione tra gli opposti.
Una mostra che esplora – o meglio, tenta di misurare – la relatività attraverso la creazione di esperienze.
L’arte è esattamente questo: uno stato d’animo, una situazione, un processo che attraversiamo come osservatori, diventando al tempo stesso creatori e partecipanti della realtà, plasmata dalla nostra percezione. Nello spaziotempo, la staticità è un’illusione. Le forme solide celano i processi dinamici che le generano. Nulla è come appare: lo spazio è “luogo/non luogo”, la materia è “forma/non forma”, il vuoto è denso e ha volume, il tempo si dilata e si contrae continuamente.
La distanza diventa una soglia tra meta-realtà. Il confine è una metafora, non un significato. Nello spaziotempo, l’equilibrio è dinamico. I processi accadono in modo invisibile ma percettibile. Il tempo fluttua. La relazione è tattile, intima, impattante. Questo non è un tempio, né un laboratorio, né semplicemente una mostra: è un *loco,* una condivisione di significati.
Una conversazione sull’essenza delle cose, sull’infinito e sul banale, sull’eterno e sul relativo, sulla leggerezza e sull’effimero, sulla dissonanza e sulla connettività. Un dialogo continuo, scandito da un suono all’alba: profondo, morbido, grave, come il rintocco della campana maggiore di una chiesa.
Una scultura che canta mentre costruisce un tempio della porta: La Porta delle Stelle. Il suo canto è un inno alla relatività della vita, un’ode all’armonia universale. Un coro dell’attimo eterno, espressione del tutto comune. Simbolo del sentimento dell’ignoto e dell’inconoscibile.
Apoteosi dell’estetica del vuoto – perché, come disse Esiodo, *senza il vuoto il suono non nascerà*. È un’apologia dell’Essere.
Spaziotempo è una condizione esistenziale e relazionale, dove passato e presente si intrecciano e sussurrano versi fatti di elementi meccanici e industriali. Un luogo, dove il magma cristallizzato nel granito, abbraccia la ruggine del ferro e si veste di cielo. Il castello diventa una scultura, un meccanismo-organismo di pensieri, di sensazioni e di bellezza, un viandante che attraversa il tempo e lo spazio toccando l’eternità.

Dora Bulart

**Concetto allestimento**

Gli appunti del viaggio immaginario di Panceri nello “SPAZIOTEMPO” sono quindici opere scultoree in ferro e granito trentino, per lo più di grandi dimensioni, realizzate appositamente per la mostra e collocate all’esterno nel parco del castello. Queste sono accompagnate da quindici opere pittoriche e installazioni collocate all’interno del castello in quattro sale, ciascuna concepita in modo diverso.

L’opera più grande in mostra è “Geometrico ribelle”, una scultura in acciaio corten di sei metri posta sulla torre principale del castello, simbolo di tensione, resistenza e connessione. Rappresenta una riflessione sulla coesistenza tra forza e incertezza, permanenza e trasformazione. L'altra grande opera, "Porta delle stelle", di quattro metri di lato, posta di fronte alla facciata dello storico edificio, si configura come un punto di osservazione privilegiato che invita il visitatore a riflettere sul tempo, sullo spazio e sull'invisibile. Panceri ha creato un portale simbolico verso l’infinito che trasforma la volta celeste in uno spazio sacro e luogo di conoscenza, tra il paesaggio terreno e il mistero del cosmo, offrendo un’esperienza estetica e contemplativa che richiama il desiderio primordiale dell’uomo di guardare oltre, verso le stelle.

**parole dell'artista**

Mi piace indagare a fondo la natura delle cose e trovare l’equilibrio tra la forza espressiva della materia e l’armonia della forma. Ricerco nella figura geometrica essenziale le possibili variazioni formali e compositive: decostruisco per ricomporre, sottraggo e sovrappongo, rincorro la combinazione che porta il vuoto a pesare come il pieno.

……

La relazione tra spazio e tempo è il fulcro della mia poetica. La resistenza meccanica e l’ossidazione si trasformano in metafore di mutamento e trasformazione, mentre la stratificazione e la combinazione di materiali differenti diventano il mezzo per rappresentare l’equilibrio tra passione e ragione, paradigma della condizione umana.

………

I miei soggetti esprimono l’insofferenza del limite, ma anche le proprietà della materia, la paura del vuoto, la ricerca di un nuovo stato introspettivo e di conoscenza. Sono soglie, totem, figure geometriche, solidi irregolari, forme in bilico, ingranaggi che sondano il senso del tempo.

(Francesco Panceri)

**bio in breve**

***FRANCESCO PANCERI (Crema CR, 1976)*** *è uno scultore contemporaneo, che dedica la sua ricerca creativa alla correlazione “tempo – spazio - materia – vuoto- infinito” attraverso le forme geometriche, astratte o concrete in ferro e in pietra, creando un'esperienza delle sue sculture altamente metafisica, una sintesi di materiale, forma e trascendenza.*

Laureato nel 1999 in scultura all’Accademia di Brera di Milano, allievo di Maestro Giancarlo Marchese, nel 2000 Panceri inizia la sua attività espositiva a numerose mostre, festival, simposi e residenze internazionali della scultura contemporanea in Italia ed all’estero, dove ha realizzato molte opere monumentali (spesso di dimensioni sei e dieci metri), già nelle collezioni pubbliche museali. Ha presentato la sua arte in Australia, Corea del Sud, Cina, Nuova Zelanda, India, Taiwan, Turchia, Belgio, Iran, Georgia, Romania, Olanda. Tra le principali esperienze, nel 2009 espone al palazzo della Permanente di Milano nella mostra “Scultura nella città, progetti per Milano”. Nel 2013 e 2017 alla seconda e alla quarta edizione dell’International Sculpture Competition ISF al Museo Hangaram a Seul in Corea del Sud, partecipa realizzando due sculture in acciaio di misura gigantesca. Nel 2014 realizza la scultura “Eye of wind” per il parco di sculture sull'isola di Pingtan in Cina. Nel 2015 espone nel Museo d’arte contemporanea Elgiz di Istanbul in Turchia. Nel 2016 realizza due sculture per le città di Adelaide e di Griffith in Australia e nello stesso anno partecipa al 19° simposio internazionale di scultura di Icheon in Corea del Sud con la scultura “Circle of life”. Nel 2018 realizza “Elements” per il parco di scultura della città di Tonghe nel distretto di Harbin in Cina. Nel 2023 installa la scultura pubblica “Connection” nel Hwasung Park Dream City di Daegu, in Corea del Sud, e partecipa alla Biennale di Scultura nella villa Contarini di Piazzola sul Brenta e al 2° Simposio internazionale di scultura del Centro di ricerca d’arte contemporanea Constantin Brancusi di Targu jiu in Romania. Nel 2024 viene selezionato per la realizzazione di grandi sculture "Sculpting the legacy of Jiangdong. Wuhu in the new era, Wuhu Sculture special edition”, organizzato da Sculpture China Institute. Ha realizzato dieci mostre personali in Italia e Corea del Sud. È stato direttore artistico di numerosi simposi di scultura contemporanea in Italia, ed anche in Trentino nel 2013 e nel 2014. Le sue opere fanno parte di collezioni pubbliche italiane ed estere. E` rappresentato in Italia da galleria Contempo di Pergine Valsugana (Tn) e da galleria L2 Arte di Pavia e in Corea del Sud dalla Soheon Gallery di Seul. Vive e lavora a Crema.

**La curatrice in breve**

**Dora Bulart,** critica d’arte, curatrice e gallerista con più di 25 anni di esperienza internazionale, opera tra Italia, Belgio e Bulgaria. Ha curato oltre 1000 mostre collettive e personali, progetti internazionali di importanti artisti contemporanei provenienti da Europa, Asia, Stati Uniti ed America Latina presso gallerie pubbliche e private, musei ed istituzioni culturali in Bulgaria, Italia, Lituania, Turchia, Belgio, Paesi Bassi, India ecc. Ha organizzato e curato oltre 10 festival internazionali di arte contemporanea, simposi di scultura monumentale e di pittura nonché mostre collettive internazionali in Bulgaria, Turchia, Belgio, India e Italia. Ha scritto oltre 500 testi critici dedicati all’arte contemporanea, relativi alle mostre personali e collettive di artisti italiani e stranieri. Attualmente vive e lavora in Trentino – Alto Adige a Pergine Valsugana, dove ha fondato la galleria d’arte contemporanea internazionale Contempo.

**La Fondazione CastelPergine ETS**

Il Castello di Pergine è divenuto bene comune con sottoscrizione popolare il 29 novembre 2018. La **Fondazione CastelPergine ETS** è impegnata nella cura, nella conservazione e nella valorizzazione di questa importante fortezza medievale. Qui le arti, le culture e le lingue convivono e si confrontano con il paesaggio, la storia, la contemporaneità.

**32 anni di arte in castello | mostre annuali di scultura monumentale| storia**

1991 **Fabrizio Plessi**, 1994 **Davide Scarabelli**, 1995 **Toni Benetton**, 1996 **Giorgio Celiberti**, 1997 **Riccardo Licata**,1998 **Carlo Lorenzetti**, 1999 **Mauro Staccioli**, 2000 **Francesco Somaini**, 2001 **Pino Castagna**, 2002 **Michael Deiml**, 2003 **Eduard Habicher**, 2004 **Piera Legnaghi**, 2005 **Romano Abate**, 2006 **Annamaria Gelmi**, 2007 **Nane Zavagno**, 2008 **Santorossi**, 2009 **Mirta Carroli**, 2010 **Carlo Ciussi**, 2011 **Graziano Pompili**, 2012 **Riccardo Cordero**, 2013 **Klaus Prior**, 2014 **Paolo Bellini**, 2015 **Robert Schad**, 2016 **Jürgen Knubben,** 2017 **Roger Rigorth**, 2019 **Giuliano Orsingher**, 2020 **Lois Anvidalfarei**, 2021 **Pietro Weber**, 2022 **Marco Lodola**, 2023 **Andreas Kuhnlein**, 2024 **Paolo Tait**, 2025 **Francesco Panceri**

**Per maggiori informazioni sulla mostra e il programma collaterale:**

Dora Bulart, curatrice

tel. 340 568 2286 | dorabulart@gmail.com | www.galleriacontempo.com

Fondazione CastelPergine ETS

tel. 320 336 8440 | info@fondazionecastelpergine.eu | www.fondazionecastelpergine.eu

**……………………………… ………………..…………………………………….**

**SPAZIOTEMPO**

 **PROGRAMMA COLLATERALE**

 **CONVIVIUM**

**20 GUGNO| venerdì| ore 17.00**

**FORMA – NON-FORMA / ARTE PUBBLICA NEL CONTESTO URBANO (1 PARTE)**

relatori: arch. Luca Valentini, arch. Alessandro Franceschini; arch. Claudia Sansò;

In collaborazione con l'Università di Trento.

**26 LUGLIO | sabato | ore 17.00**

**DISURBANO| Arte della parola**

recita di poesie inedite, presentazione del movimento e celebrazione informale del 15° Anniversario.

L'ospite d'onore il poeta **GUIDO OLDANI, candidato al premio Nobel per la poesia**, **fondatore del movimento della poesia contemporanea REALISMO TERMINALE**; Annachiara Marangoni, poetessa e i membri di Realismo Terminale da Milano, Pisa, Verona, Venezia, Trento.

**6 AGOSTO | mercoledì| mattina ore 7.30**

**SPAZIOTEMPO-SENSO | lo yoga della sintesi**

Incontro informale dedicato al silenzio attraverso pratica di Shivananda Yoga; Conduce Marta Marchi

**20 SETTEMBRE | sabato| ore 17.00**

**LUOGO / NON- LUOGO | arte pubblica nel contesto urbano (2 parte)**

Relatori: Valerio Deho, critico d’arte; Antonio Cossu, collezionista, Erika Inger, artista, Fondatrice di **lana art trail**.

In collaborazione con l’associazione PROMART

**25 OTTOBRE | sabato | ore 17.00**

**ARTE & IMPRESA**

Convegno e presentazione dell’omonimo volume. Partecipano le imprese trentine e cremasche con esperienza nel settore artistico-culturale e gli artisti locali. Relatori Franca Borzaga , Metalworking srl; Daniele Pedretti, Pedretti graniti; Nicola Capellini, Capellini srl; Maurizio Gianotti; Giuseppe Putignani, Piattaforma eventi;

in collaborazione con la galleria Contempo.

Ingresso gratuito. I posti limitati.

Prenotazione obbligatoria su tel.3405682286 / email: dorabulart@gmail.com